

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SANDRO
PERTINI/MILANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
13/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7029/IV.1 del
14/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2021 con delibera n. 7*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Collaborazioni con il territorio
- 1.3. Caratteristiche principali dell'Istituto
- 1.4. Attrezzature, infrastrutture materiali e risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Gli obiettivi formativi. Dalla mission alla vision dell'I.C. Pertini

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo d'Istituto
- 3.3. I dipartimenti dell'I.C. Pertini
- 3.4. I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa
- 3.5. La valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Attività di continuità e orientamento
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Figure e funzioni organizzative
- 4.3. Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.4. Il piano di formazione del personale dell'Istituto

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Chi siamo e dove siamo

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" opera su un territorio abbastanza vasto nella zona nord della città (Zona 9 - quartieri Niguarda e Bicocca) ed è costituito da una scuola dell'Infanzia, due sedi di scuola Primaria, due sedi di scuola Secondaria e dalle sezioni presso l'Ospedale di Niguarda di Milano.

Accoglie un'utenza di 1107 alunni, molto eterogenea per estrazione sociale, culturale ed economica, con aspettative e bisogni differenziati. La zona in cui sono ubicate le scuole è al centro di importanti interventi urbanistici. Qui hanno sede la seconda Università degli Studi di Milano, Milano Bicocca, con dipartimenti e corsi di laurea sia dell'area scientifica che umanistica e il Teatro degli Arcimboldi. Ciò consente ai nostri alunni di visitare mostre e laboratori all'interno dell'Università, guidati dagli stessi studenti, e di assistere a spettacoli/laboratori musicali. È in atto una collaborazione tra la nostra scuola e il Dipartimento di Scienze della Formazione. Da gennaio 2012, presso la Manifattura Tabacchi di Milano, in viale F. Testi, è nato il MIC, Museo Interattivo del Cinema, in collaborazione con Regione Lombardia. Le varie classi possono visitare il museo e partecipare ai laboratori, alle proiezioni, anche in lingua originale, ai seminari, alle rassegne e agli incontri creati in base all'età e alle aree di interesse. In zona hanno sede la Fondazione Pirelli e l'Hangar-Bicocca. La Fondazione Hangar-Bicocca è dedicata alla promozione e alla produzione dell'arte contemporanea, che con i suoi progetti e le sue attività rappresenta una risorsa culturale di spessore internazionale per i nostri alunni. Nelle immediate vicinanze si trova il Parco Nord, in cui ha sede il Centro di Documentazione Regionale per l'educazione ambientale. Da diversi anni gli operatori del Parco intervengono nelle nostre scuole proponendo percorsi didattici da realizzare in parte in classe in parte sul territorio.



Sono attivi in zona spazi sportivi ben attrezzati: la piscina comunale di Viale Suzzani, i campi sportivi della Pro Patria. Inoltre nelle palestre dei diversi plessi alcune società sportive svolgono attività di volley, danza, basket, judo/karate aperte anche agli alunni dell'Istituto. E' attiva nel plesso di via Asturie l'associazione "Amici della musica Bicocca", che da tempo opera nel quartiere, i cui corsi sono rivolti a tutti coloro che intendono intraprendere lo studio di uno strumento, dagli ex-alunni della scuola secondaria di primo grado, ai bambini, adulti e anziani. Il territorio offre diversi servizi di supporto allo studio anche per ragazzi con difficoltà di apprendimento o alunni stranieri con problematiche linguistiche. Tutto ciò nell'ottica dell'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (Legge 107 del 2015).

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

L'Istituto si avvale della collaborazione con i diversi enti presenti sul territorio:

- POLO START 4 per alunni di recente immigrazione
- Centro Territoriale per l'inclusione (CTI2)
- Uonpia
- Comune di Milano e SEAD
- ASL Milano
- Comin - Cooperativa Sociale di Solidarietà onlus
- Save the Children onlus
- Diapason - Cooperativa Sociale di Solidarietà onlus
- Università Statale, Bicocca e Cattolica
- Società sportive
- Mission Bambini Onlus
- AAMB (Associazione musicale Amici della Bicocca)
- Associazione/Comitato genitori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Sandro Pertini istituito comprende i seguenti ordini di scuola:

Ordine di scuola	ISTITUTO COMPENSIVO STATALE
Codice	MIIC8DF00R

Indirizzo	VIA THOMAS MANN 8 - 20162 MILANO
Telefono	0288447715
Email	MIIC8DF00R@istruzione.it
Pec	miic8df00r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpertinimilano.gov.it

Ordine di scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA B. MUNARI
Codice	MIAA8DF02P
Indirizzo	V.LE SUZZANI 240 - 20162 MILANO
Numero classi	5
Totale alunni	121

Ordine di scuola	SCUOLA PRIMARIA PERTINI
Codice	MIEE8DF01V
Indirizzo	VIA THOMAS MANN 8 - 20162 MILANO
Numero classi	10
Totale alunni	186

Ordine di scuola	SCUOLA PRIMARIA PIRELLI
Codice	MIEE8DF031

Indirizzo	VIA GOFFREDO DA BUSSERO 9 - 20162 MILANO
Numero classi	18
Totale alunni	328

Ordine di scuola	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO FALCONE BORSELLINO
Codice	MIMM8DF01T
Indirizzo	VIA THOMAS MANN 8 - 20162 MILANO
Numero classi	5
Totale alunni	97

Ordine di scuola	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO G. VERGA
Codice	MIMM8DF01T
Indirizzo	VIA ASTURIE 1 -20162 MILANO
Numero classi	19
Totale alunni	417

OSPEDALE MAGGIORE NIGUARDA	
Ordine di scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	MIEE8DF02X
Indirizzo	PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE 3 - 20162 MILANO

OSPEDALE MAGGIORE NIGUARDA	
Ordine di scuola	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Codice	MIMM8DF02V
Indirizzo	PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE 3 - 20162 MILANO

Il sito internet dell'Istituto Sandro Pertini è visualizzabile al seguente link:[I.C. Pertini](#).

ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE MATERIALI E RISORSE PROFESSIONALI

Attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto ha già avviato negli anni scorsi un processo di modernizzazione dell'ambiente di apprendimento che è di supporto ad una didattica efficace ed innovativa. Le classi sono state dotate di LIM e di PC ed è stata creata un'aula digitale 3.0 con carrello digitale a disposizione degli alunni. Sono state potenziate le reti internet in tutti i plessi. La necessità di adeguare le attività amministrative e didattiche al Codice dell'Amministrazione Digitale, che prevede l'obbligatorietà della dematerializzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione, ha indotto l'Istituto ad adottare il Registro elettronico e la Segreteria digitale. Le dotazioni

dell'Istituto sono elencate nella tabella seguente:

Laboratori	Con collegamento a Internet	6
	Disegno	5
	Informatica	4
	Musica	7
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	3
	Aula 3.0	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket- Pallavolo all'aperto	4
	Palestra	5
Servizi	Mensa	4
Attrezzature multimediali	Pc e tablet	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	4

presenti nei laboratori	
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3
LIM presenti nelle aule	62

RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali presenti nell'Istituto sono così distribuite:

Docenti	160
Personale ATA	28

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Attraverso il Piano di miglioramento scolastico che parte dalle risultanze del processo di autovalutazione, si sono individuate alcune priorità strategiche che orientano le scelte della scuola, sia dal punto di vista generale e identitario, sia rispetto ai percorsi da intraprendere per il miglioramento degli esiti di alunni e studenti.



Si illustrano di seguito le priorità e i traguardi individuati, nonché gli obiettivi di processo a essi collegati.



RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono una valutazione alta (10-10 e lode) agli esami di stato	Avvicinarsi alle percentuali nazionali e in particolar modo ai valori della Lombardia.



OBIETTIVI DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare le attività progettuali mirate al potenziamento di competenze disciplinari trasversali, (Clil in tutte le classi, certificazioni informatiche aperte a più alunni). Adesione della scuola ad iniziative di innovazione metodologica come ad esempio Avanguardie educative.
Ambiente di apprendimento	Migliorare gli ambienti di apprendimento atti a sviluppare maggiormente metodologie didattiche miranti al potenziamento delle competenze. Si procederà ad un ammodernamento di alcuni locali, arredandoli secondo principi didattici e formativi.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
	
PRIORITÀ	TRAGUARDO
Diminuire la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali	Avvicinarsi ai risultati raggiunti nel Nordovest.
OBIETTIVI DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	Preveder l'elaborazione di prove strutturate per classi parallele, in itinere e finali, con eguali griglie di valutazione, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I



	grado.
	Dare vita al curricolo verticale attraverso la progettazione didattica strutturata in unità di apprendimento interdisciplinari condivisa all'interno dei gruppi dipartimentali.
	Potenziare il monitoraggio delle azioni didattiche intraprese prevedendo una tabulazione e valutazione dei risultati emersi dalle prove strutturate in itinere e finali per classi parallele.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare criteri per la formazione di Consigli di classe atti a valorizzare le competenze specifiche del corpo docente presente nell'Istituto.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI. DALLA MISSION ALLA VISION DELL'I.C. PERTINI

L'Istituto ha individuato i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 4) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 5) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Essi sono in linea con la Mission e Vision della scuola:

MISSION

La scuola intende promuovere un curriculum centrato:

- ü sullo sviluppo di competenze di cittadinanza in particolar modo, al rispetto, alla difesa e alla
- ü valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico e artistico;
- ü sull'inclusione sociale mediante la personalizzazione dei percorsi formativi e degli interventi a supporto del disagio giovanile;
- ü sull'interculturalità e sulle pari opportunità;

VISION

La scuola intende sviluppare negli alunni:



- una prospettiva di comprensione della realtà centrata sulla complessità;
- un bagaglio culturale solido e spendibile nella realtà;
- la capacità di resilienza per orientarsi nel mondo, sia nell'agire quotidiano sia nello
- la capacità di affrontare e risolvere i problemi;
- l'apertura all'altro nel rispetto della diversità.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Insegnamenti e i quadri orario

Nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Si presentano di seguito i quadri orario che caratterizzano gli ordini di scuola presenti nell'Istituto.

ORDINE DI SCUOLA	MONTE ORE SETTIMANALE
Scuola dell'Infanzia Munari	40 h settimanali
Scuola primaria G. Pirelli	tempo pieno per 40h settimanali
Scuola primaria S. Pertini	tempo pieno per 40h settimanali

Scuola secondaria di primo grado		
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198

Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della Scuola	1	33

Scuola secondaria di primo grado		
TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della Scuola	1/2	33/66

Ospedale Niguarda - Scuola secondaria di primo grado

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66

Ospedale Niguarda - Scuola secondaria di primo grado

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66

Arte e Immagine	2	66
-----------------	---	----

L'indirizzo musicale

La Scuola Secondaria di I grado G. Verga possiede un corso ad indirizzo musicale dedicato all'apprendimento dei seguenti strumenti: clarinetto, violino, flauto traverso, pianoforte.

È possibile consultare il regolamento di questo corso di studio (delibera n. 6 del Cdc tenutosi in data 28 settembre 2021) collegandosi al seguente link: [REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE](#).

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto nel curricolo d' Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 che saranno svolte nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento. Le attività correlate a questa disciplina sono affidate ai docenti del Consiglio di classe e distribuite rispettivamente nel primo e nel secondo quadrimestre.

Nel file in allegato è possibile consultare il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

ALLEGATI:

curricolo educazione civica aggiornato.pdf

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Sandro Pertini si propone di essere uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, e delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni

d'apprendimento dell'alunno. In tale documento per ciascun campo di esperienza e disciplina vengono tracciati i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento, declinati in abilità e conoscenze, che garantiscano la continuità del percorso formativo. Inoltre, esso consente di tenere aperto un confronto educativo, che può facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Ne consegue un vantaggio per:

1. **Alunni:** il curricolo costituisce uno strumento che delinea un processo unitario, graduale e coerente, in grado di cogliere vocazioni, potenzialità, esigenze e difficoltà in una logica di sistema integrato, in cui siano chiari e perciò verificabili gli obiettivi e gli esiti. È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare;
2. **Famiglie:** avranno a disposizione un altro strumento, che unitamente al PTOF, servirà ad orientarsi nell'Offerta Formativa e a meglio comprendere il progetto educativo e didattico dell'Istituto;
3. **Docenti:** potranno riflettere, confrontarsi e condividere buone pratiche di insegnamento-apprendimento e trasferire questo confronto nel lavoro quotidiano con gli allievi;
4. **Scuola e Territorio:** partendo dalla realtà e specificità del territorio in cui opera, l'Istituto, mediante tale strumento presenta la propria identità culturale, compiendo il primo passo per la sua autovalutazione e, di conseguenza, il suo miglioramento.

È possibile visualizzare il regolamento dei dipartimenti e i curricoli dell'istituto ai link elencati di seguito:

[CURRICOLO INFANZIA;](#)

[CURRICOLO PRIMARIA;](#)

[CURRICOLO SECONDARIA DI PRIMO GRADO.](#)

La scuola delle competenze

La nostra scuola è impegnata nel passaggio da una didattica esclusivamente disciplinare ad una didattica progettata sempre di più per competenze interdisciplinari. Lo scopo è quello di costruire una scuola più legata alla realtà, una scuola che insegni a vivere. "Fare scuola oggi" significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca

multidimensionale.

Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere. Riteniamo essenziale selezionare conoscenze durevoli, predisponendo percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Iniziando dalla Scuola dell'Infanzia, dove la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo, si pone l'attenzione sull'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata e sulla progettazione dei vari campi di esperienza. Al centro del nostro progetto educativo vi è l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi che vengono valorizzati attraverso lo sviluppo delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali). Nella Scuola Primaria e successivamente in quella Secondaria di primo grado, è evidente la necessità di travalicare le singole discipline, in quanto i saperi disciplinari diventano strumenti per la formazione del soggetto, strumenti per comprendere e affrontare la realtà naturale e sociale. Pertanto, i docenti della scuola Secondaria di I grado, a partire dall'a.s. 2018/2019 sperimentano l'attuazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari che prevedono la realizzazione di compiti di realtà nelle classi prime, seconde e terze nel nostro Istituto.

L'insegnamento della lingua tedesca

Dall'anno scolastico 19-20 è stato introdotto l'insegnamento della Lingua Tedesca. L'assegnazione della seconda lingua straniera viene effettuata dalla scuola tenendo conto delle iscrizioni e la preferenza indicata non sarà vincolante. È possibile consultare il curriculum di quest'insegnamento nel file in allegato.

ALLEGATI:

CurricoloLS_LINGUA TEDESCA (1).docx

I DIPARTIMENTI DELL'I.C. PERTINI

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, il gruppo docenti è suddiviso in dipartimenti orizzontali e verticali che costituiscono articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, individuati al fine di garantire la continuità verticale e la realizzazione del curricolo d'Istituto.

E' possibile visualizzare il regolamento dei dipartimenti nel file in allegato.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO DIPARTIMENTI (2).pdf

I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le priorità del PTOF e i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali, come previsto dall'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
- 4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Tali priorità si riflettono nella progettualità attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

Inoltre esse si concretizzano attraverso i progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa dell'Istituto che si articolano nelle seguenti aree tematiche:

Area 1: ACCOGLIENZA, RACCORDO, ORIENTAMENTO: DALL'AULA ALLA CLASSE

Area 2: ACCOGLIENZA, RACCORDO, ORIENTAMENTO: DALL'AULA ALLA CLASSE

Area 3: PROMOZIONE DEL BENESSERE FISICO E PSICHICO: CORPO E MENTE IN ARMONIA

Area 4: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: IO E IL MONDO

Area 5: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: IO CITTADINO

Area 6: COMPETENZE SCIENTIFICHE, MATEMATICHE E DIGITALI: OSSERVO, RIFLETO E RISOLVO

Area 7: LINGUE E CULTURE STRANIERE: IO IN EUROPA

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, nonché da

finanziamenti specifici, al fine di offrire alle famiglie un'offerta sempre aggiornata e rispondente ai bisogni degli alunni.

È possibile consultare i progetti di ogni singolo ordine di scuola collegandosi ai link riportati di seguito:

[AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA INFANZIA;](#)

[AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA PRIMARIA;](#)

[AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA SECONDARIA;](#)

[AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA IN OSPEDALE.](#)

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria comuni adottati nell'Istituto

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, 2012).

Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico. La valutazione sarà:

- DIAGNOSTICA/INIZIALE;
- FORMATIVA/ IN ITINERE: a conclusione di ogni unità di apprendimento;
- SOMMATIVA: a conclusione del percorso didattico. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella forma sia individuale che collegiale. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento

scolastico complessivo degli alunni, che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

Costituiscono oggetto di valutazione: il SAPERE (conoscenze e abilità), il SAPER FARE (competenze) e il SAPER ESSERE (livello di autonomia, come si presenta, come lavora in gruppo, come si integra con gli altri).

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

La scuola valorizzerà anche le eccellenze con un percorso formativo e orientativo adeguato a sviluppare le potenzialità dell'alunno tramite l'assegnazione del voto di eccellenza (10).

La valutazione nella scuola dell'infanzia

Nella **scuola dell'infanzia** la valutazione è parte integrante della progettazione, in quanto permette di accompagnare il processo di insegnamento/apprendimento e di adeguare con flessibilità le proposte educative. Essa si attua attraverso tre fasi specifiche:

- ü Osservazione della situazione di partenza del bambino, durante i primi mesi di frequenza, al fine di orientare l'azione educativa.
- ü In itinere, per monitorare il processo di insegnamento/apprendimento e attuare eventuali modifiche.
- ü Alla fine dell'anno scolastico, con la compilazione di apposite griglie, per valutare globalmente i progressi degli alunni.

La valutazione nella scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi

sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Collegandosi al seguente link è possibile visualizzare gli obiettivi di apprendimento individuati per il primo e il secondo quadrimestre:

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, il Consiglio d'interclasse o di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- mancato superamento del monte ore di frequenza scolastica come previsto dalla normativa;
- assenza o gravi carenze delle abilità e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica etc..), dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibile (stesura di PDP, attività di recupero etc);
- grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi programmati, pur in presenza di stimoli e predisposizione di interventi personalizzati, programmati e valutati.

Inoltre, in tali circostanze, il Consiglio di classe:

- ha nel corso dell'anno condiviso con la famiglia la criticità della situazione, attraverso la comunicazione tempestiva delle valutazioni, effettuata con gli strumenti preposti, quali colloqui e l'eventuale segnalazione scritta nel corso del secondo quadrimestre;

- ritiene che la ripetenza possa concretamente offrire la possibilità di un effettivo recupero, aiutando il bambino a prendere coscienza delle proprie lacune e a superarle e valutando favorevolmente l'inserimento nella futura classe.

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado

Per quel che concerne la scuola secondaria, la valutazione ha per oggetto il processo

formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017.

In accordo con le Indicazioni Nazionali il Collegio dei Docenti, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, ha deliberato la griglia in allegato per la misurazione delle singole prestazioni degli alunni durante l'anno nelle varie discipline (interrogazioni, verifiche scritte, prove pratiche...). I docenti potranno utilizzare misurazioni intermedie tra un voto e l'altro.

La valutazione ha lo scopo di:

- controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti prescelti
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.

A tal fine vengono utilizzate tipologie di prove diverse (strutturate, semistrutturate, non strutturate, soggettive, oggettive...) sia per la valutazione formativa in itinere (sviluppo del processo apprendimento/insegnamento) che per quella sommativa finale (livello complessivo di competenza raggiunto dallo studente). La valutazione finale, relativa a ciascun allievo, tiene conto dei risultati delle prove sommative e degli obiettivi trasversali (impegno, partecipazione, progressione rispetto ai livelli di partenza).

La valutazione viene fatta in sede di scrutinio, a partire dalla proposta di voto dei singoli docenti e tiene conto del raggiungimento degli obiettivi fondamentali (verificati con congruo numero di prove scritte e/o orali e pratiche) relativamente a conoscenze, competenze e abilità in ciascuna disciplina, con l'ausilio di eventuali interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

L'istituzione scolastica, con delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno

scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dal Collegio docenti ne costituiscono i riferimenti essenziali. Tale valutazione viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico. Ai sensi del comma 3 art. 1 e comma 5 art. 2 del D. Lgs. 62/2017.

Il Consiglio di classe a maggioranza e con adeguata motivazione può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, laddove l'elevato numero di insufficienze evidenzia una mancata acquisizione delle capacità critiche e metodologiche e sia segnale di scarso impegno e motivazione, tali da pregiudicare il percorso futuro e l'autonomia dell'esercizio della cittadinanza dell'alunno.

In tali circostanze, il consiglio di classe:

1. Ha nel corso dell'anno condiviso con la famiglia la criticità della situazione, attraverso la comunicazione tempestiva delle valutazioni attraverso gli strumenti preposti, colloqui e l'eventuale segnalazione scritta nel corso del secondo quadrimestre.
2. Ha organizzato percorsi didattici personalizzati e messo in atto specifiche strategie per il miglioramento dei processi e dei livelli di apprendimento con esito insufficiente.
3. Ritiene che la ripetenza possa concretamente offrire la possibilità di un effettivo recupero, aiutando l'alunno a prendere coscienza delle proprie lacune e a superarle e valutando favorevolmente l'inserimento nella futura classe.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

- Stesura di un eventuale PDP
- Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento
- Realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno stesso dello scrutinio del 2° quadrimestre, l'istituzione scolastica avverte telefonicamente la famiglia dell'alunno non ammesso.

Nel caso in cui non si riuscisse a raggiungere telefonicamente nessun genitore, la famiglia sarà avvertita tramite messaggio o tramite e-mail (che dovrà restare agli atti).

Per gli alunni con disabilità certificata il Consiglio di classe delibera l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° Ciclo o l'ammissione condizionata al solo fine del rilascio di attestato di credito scolastico se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva. L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa dai componenti che concorrono alla definizione del PEI: Consiglio di Classe, famiglia dell'alunno e parere dell'équipe psicopedagogica. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.

Per un approfondimento sulla valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si rimanda alla sezione relativa all'Inclusione scolastica.

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato previsto dall'art.4, commi 6 e 9 bis, del DPR n°249/1998;
- aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il voto di ammissione è espresso in decimi di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004. L'ammissione dei candidati privatisti è disciplinata dall'articolo 10 del decreto legislativo n°62/2017 e dall'articolo 3 del decreto ministeriale n°741/2017.

In base all'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 la definizione del voto finale dell'esame

di Stato avverrà come segue: “La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate viene attribuito un unico voto espresso in decimi. senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media matematica tra il voto di ammissione (che vale 50%)e la media matematica dei voti delle quattro prove d’esame (che vale 50%%). La sottocommissione quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle tre prove scritte (italiano, matematica e lingue straniere) e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10 (con o senza arrotondamento), tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento che acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica. I docenti potranno avvalersi di strumenti valutativi

quali:

- -griglia di osservazione degli atteggiamenti;
- -rubriche di valutazione.

Le funzioni strumentali Ptof dell'Istituto, coadiuvate dalla Commissione valutazione, hanno elaborato gli strumenti valutativi di cui sopra per la scuola primaria e per quella secondaria.

Collegandosi al seguente [link](#) è possibile consultare gli strumenti valutativi predisposti per i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, l'Istituto adotta un nuovo modello di PEI - strutturato secondo la prospettiva bio-psico sociale dell'ICF- quale strumento fondamentale che guida la presa in carico dell'alunno con disabilità da parte di tutta la comunità scolastica. Il PEI esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli eventuali interventi di assistenza igienica e di base, la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Nell'ottica di conseguire il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali - come prescrive la Legge n. 104 del 1992 - il Piano è costruito su

quattro assi:

1. Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione
 2. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio
 3. Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento
 4. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento
- Perciascuna delle dimensioni si individuano obiettivi ed esiti attesi, interventi didattici e metodologici, strategie e strumenti. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno per accertare il raggiungimento degli obiettivi. Eventuali modifiche o integrazioni possono essere apportate in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI sarà redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (il GLO) coinvolgendo l'intero team dei docenti di classe, il Dirigente scolastico, l'Unità Multidisciplinare, gli operatori socio-sanitari, i genitori dell'alunno e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe.

Ruolo della famiglia

La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio e a scambiare informazioni, punti di vista, modalità di presa in carico, strategie di gestione dei comportamenti problematici, ma anche notizie sulle terapie e sull'approccio seguito dagli specialisti, in modo da poter coordinare gli interventi.

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; per gli alunni/e con disturbi specifici di apprendimento certificati si fa

riferimento alla Legge 170/10. Le verifiche degli studenti con Bisogni Educativi Speciali:

- devono essere preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team o Cdc evitando la sovrapposizione di più verifiche nello stesso giorno;
- devono essere effettuate in relazione al PEI/PDP e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative;
- possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI/PDP la valutazione deve esser svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI/PDP da tutti i docenti del Team / Cdc.

E' importante ricordare che un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale mentre un PEI differenziato (alunni con grave disabilità) dà diritto alla sola attestazione delle competenze. Lo studente con disabilità che ha seguito un PEI differenziato, acquisendo l'attestazione delle competenze, può comunque iscriversi alla secondaria di II grado. La valutazione degli studenti che vivono situazioni di disagio richiede di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola:

- è indispensabile che non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- deve inoltre tener conto: della situazione di partenza, dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento, delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Il Collegio docenti stabilisce i livelli essenziali di competenza disciplinare al fine di valutare la congruenza con il percorso della classe e la possibilità di passaggio per l'alunno alla classe successiva. Per una corretta e completa valutazione il Cdc/team docenti dedica attenzione al processo più che al solo prodotto.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, deve essere pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di Accoglienza in uso nelle Istituzioni Scolastiche. Essa deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. Le Istituzioni scolastiche: " ... promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le

iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune. Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati" (LEGGE 15 MARZO 1999, N. 59). In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. Esso va predisposto sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un percorso educativo personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. "Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento" (art. 45, comma 4 del DPR n. 394/99) "... ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione". (Indicazioni riprese e sostenute dalla C.M. n.24/06 LINEE GUIDA) L'adattamento del programma si concretizza nella definizione da parte del team dei docenti di classe di PDP che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a. La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale, varia in base ai progressi dell'alunno/a, in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PDP È un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline.

Attraverso questo strumento il team dei docenti di classe indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1^o quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la

declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);

- la sostituzione transitoria della seconda lingua straniera con l'insegnamento della L1;
- l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee;
- eventuale rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal PTOF per l'anno frequentato dallo studente NAI, per sostituirli con contenuti adatti al livello di competenza linguistica dello studente realmente verificato, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta. Il team dei docenti di classe concorda, condivide e stende il PDP compilando, entro due mesi dall'inizio della frequenza scolastica, una specifica scheda che va periodicamente aggiornata in base ai bisogni formativi dell'allievo.

La stesura del PDP non è più necessaria nel momento in cui l'allievo è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività ed è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe d'inserimento. La realizzazione del PDP si concretizza anche attraverso l'attivazione di laboratori, interventi individualizzati, in piccolo gruppo, per classi aperte, percorsi integrati tra ordini di scuola diversi e in collaborazione con il territorio. Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine considera che "i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico" e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della

valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione: - il percorso scolastico pregresso; - la motivazione ad apprendere; - la regolarità della frequenza; - l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche; - la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento. Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto che i risultati e le abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare. L'alunno non sarà valutato in alcune discipline e, nel documento di valutazione del I° quadrimestre, va riportato: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana". Nel caso in cui la valutazione venga espressa si farà riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano didattico personalizzato. In questo caso nel documento di valutazione va riportato: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola è un momento delicato e particolare in quanto può generare ansia e creare situazioni di disagio, soprattutto in alunni con bisogni educativi speciali. Pertanto, tali momenti sono curati con particolare attenzione nell'ottica di un processo di continuità inclusiva. Nell'Istituto sono presenti le Commissioni Formazione Classi Prime per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, che provvedono all'accoglienza e all'inserimento degli alunni nella classe più idonea.

Nell'ambito del progetto di Orientamento offerto alle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado in raccordo con gli Istituti Superiori, gli alunni con particolari bisogni visitano, individualmente e/o in piccoli gruppi, insieme agli insegnanti di sostegno le scuole con l'offerta formativa che meglio risponde alle loro richieste. L'Ufficio per l'Orientamento del Comune di Milano offre un valido supporto a tale pratica. L'Istituto, inoltre, presso una delle due sedi della Scuola Secondaria di primo grado, organizza una giornata dedicata all'orientamento in cui i rappresentanti di diversi Istituti Superiori del territorio presentano agli alunni e alle loro famiglie la propria offerta formativa.

E' possibile visualizzare i seguenti documenti cliccando sui link:

[PAI](#);

[Protocollo di accoglienza alunni con disabilità](#);

[Protocollo di accoglienza e integrazione alunni stranieri](#).

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Attività di continuità

Il progetto di continuità interno all'Istituto è finalizzato a garantire un passaggio sereno tra i vari ordini di scuola. Scopo principale è quello di presentare le peculiarità di ogni ordine ed accompagnare alunno e famiglia nella transizione con un supporto adeguato e con il raggiungimento degli strumenti indispensabili per affrontare il nuovo percorso. L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Le azioni di raccordo sono molteplici e coinvolgono in momenti differenti gli alunni e i genitori. Per gli adulti oltre al momento dell'open day, vi sono colloqui di accoglienza in tutti gli ordini di scuola. Per gli alunni in base alle età sono strutturate attività di visita presso i plessi scolastici, laboratorio in collaborazione con insegnanti dell'ordine successivo, momenti di confronto con gli alunni che già fanno parte del comprensivo.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative.

Le informazioni raccolte dagli insegnanti vengono condivise al momento del passaggio affinché la storia personale venga presa in carico dai nuovi adulti di riferimento. Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti della Secondaria di Italiano, Scienze Matematiche e Inglese per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria. In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che ha lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza.

Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

Nella Secondaria di I grado, l'acquisizione di competenze orientative di base è una delle finalità della scuola secondaria di primo grado e costituisce quindi parte integrante dell'attività didattica del Consiglio di Classe nell'arco del triennio. Tale attività si esplicita nello sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività) nonché nell'apprendimento delle lingue straniere, attraverso il valore orientativo di ciascuna disciplina.

Alla fine del triennio l'alunno deve essere in grado di effettuare una scelta consapevole e responsabile per il proprio futuro attraverso: la consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi; la capacità di autovalutarsi; la riflessione sul consiglio orientativo dei docenti del CdC; la valutazione delle indicazioni della famiglia; la conoscenza del sistema formativo e del mercato del lavoro.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Pertanto, la Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare

supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, in caso di disposizione da parte del Dipartimento di prevenzione territoriale e in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità dell'Istituto Sandro Pertini, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Attraverso il documento in allegato, vengono individuati i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI.

ALLEGATI:

2020-21_ PIANO DDI (Didattica Digitale Integrata).docx.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Sulla base di quanto previsto dalla normativa scolastica e in particolare dal D.L.vo 297/94 nell'art. 74 comma 4 e dal DPR 275/99 artt.4-5, il Collegio dei docenti sceglie di suddividere l'anno scolastico **due quadrimestri** che corrispondono a periodi ben precisi come durata e collocazione temporale.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'Istituto Sandro Pertini ha individuato differenti figure di sistema con incarichi assegnati dal Dirigente su indicazione del collegio docenti ad inizio anno scolastico. Tali funzioni rappresentano le aree di intervento prioritarie per il migliorare l'attività dei docenti e degli alunni in relazione al PTOF. Al termine dell'anno scolastico esse rendicontano al collegio il lavoro svolto.

Collaboratore del DS

Il Prof.re Marciano FAMIGLIETTI in qualità di collaboratori del D.S., svolge le seguenti mansioni:

- Gestione orario provvisorio e definitivo delle lezioni
- Gestione del tempo scuola (supplenze brevi, sostituzioni)
- Gestione dell'ambiente scolastico
- Gestione richieste studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata
- Segretario verbalizzante collegio dei docenti



-Sostituzione del Dirigente in caso di assenza.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Il Team di coordinamento dell'I.C. Pertini è composto dalla seguenti figure di sistema:

Referente del dirigente scolastico (Scuola Secondaria "G.Verga): Cecilia Elena MAURI,

Referente del dirigente scolastico (Scuola Secondaria "Falcone-Borsellino") Daniela CALDERINI

Referente del dirigente scolastico (Scuola Primaria " S.Pertini"): Laura CARGNEL

Referente del dirigente scolastico (Scuola Primaria "Pirelli"):Alessandra MEREGHETTI

Referente del dirigente scolastico (Scuola Materna "Munari"): Annalisa CONSONNI

Referente Scuola in Ospedale Niguarda: Carmen MIGLIORINI.

I **referenti di plesso** svolgono le seguenti mansioni:-gestione e cura dei rapporti con il plesso, la segreteria e la Presidenza, -segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o della necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; -vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; -organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; -cura dei rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale, relative al plesso di servizio; - essere referente al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; - controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione od altra documentazione didattica del plesso; -raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; -cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale; -coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; - cura dell'affissione all'albo del rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad esempio il Regolamento di Circolo, il Piano dell'offerta formativa, il piano di evacuazione); - collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso delle prove di



evacuazione previste nel corso dell'anno; -adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico; -gestione dei rapporti con le famiglie del plesso; - sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni/assemblee con i genitori e partecipazione agli incontri di coordinamento. Si rimanda all'organigramma d'Istituto, pubblicato sul sito internet del nostro Istituto- per visualizzare la descrizione completa dei soggetti e degli organismi che, pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, operano in modo collaborativo e condiviso, per garantire un servizio scolastico di qualità.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

All'interno dell'Istituto sono presenti tra le altre figure di sistema che sono poste a presidio del coordinamento dei momenti di azione collegiale, le FF.SS. individuate di seguito, a cui spettano specifiche mansioni.

Coordinamento e gestione del PTOF e del Curricolo di Istituto con il compito di: Aggiornare e rivedere il PTOF; predisporre e diffondere la modulistica relativa ai progetti aggiuntivi; raccogliere le relazioni finali dei progetti e delle schede finanziarie; monitorare i progetti aggiuntivi e dei Piani di Miglioramento; coordinare i percorsi di autovalutazione/valutazione rivolti a tutto il personale della scuola ed alunni e famiglie; raccogliere i bisogni formativi del personale docente ed ATA e predisporre il Piano Annuale di formazione/Aggiornamento di Istituto; collaborare con le Funzioni Strumentali Continuità ed Orientamento Collaborazione nella revisione del RAV.

INCLUSIONE con il compito di: offrire Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni coordinare i rapporti con ASL ed Enti accreditati; curare le relazioni con la Cooperativa che si occupa degli educatori raccogliere PeiPDP sia in formato cartaceo che digitale aggiornare e adeguare la documentazione alla Legge 104/92, alla Legge 107/2010 e alle Linee guida sui BES-DVA e Stranieri; coordinare le iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità, i D.S.A e gli Stranieri; coordinare i docenti di sostegno e consulenza nella stesura di PDF,PEI e programmazione di supporto e consulenza ai docenti per gli alunni in difficoltà Curare la relativa documentazione e la diffusione delle informazioni coordinare e supportare l'inserimento degli alunni disabili e stranieri nelle classi aggiornare e integrare il PTOF per il settore di competenza Controllare e applicare il Protocollo di accoglienza per gli alunni in difficoltà (DVA-DSA Stranieri; -Verificare che la documentazione degli alunni diversamente abili e con D.S.A. sia completa e aggiornata predisporre la mappatura ed effettuare monitoraggi periodici degli alunni con bisogni educativi speciali (stranieri, DVS, D.S.A, Bes socioeconomici) Cura della relativa documentazione e la diffusione



delle informazioni per gli alunni stranieri Coordinare la progettazione a supporto dell'inserimento degli alunni stranieri nelle classi Curare e monitorare i progetti per la prima e/o seconda alfabetizzazione degli alunni stranieri Collaborare con la segreteria didattica Individuare il materiale didattico necessario per il Diritto allo Studio Raccogliere e tabulare i verbali GLHO svolti

Nuove tecnologie con il compito di: monitorare il funzionamento degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola; valutare acquisti per l'efficienza del sistema informatico; predisporre un registro degli accessi per tutti i laboratori informatici; coordinare iniziative di formazione e dei progetti inerenti l'uso degli strumenti tecnologici; supportare il lavoro dei docenti nella produzione di documenti; curare la documentazione e delle informazioni raccogliere in formato digitale di tutta la modulistica dei docenti (Programmazioni, Relazioni finali); controllare e inserire password wi-fi su tutti i dispositivi della scuola coordinare i progetti rivolti agli studenti; offrire supporto per la compilazione dei registri assistenza tecnica per lo svolgimento delle prove INVALSI.

Continuità ed Orientamento con il compito di: organizzare le procedure per il passaggio degli alunni da un grado all'altro (incontri tra i docenti di diversi ordini di scuola per confrontarsi su problematiche di ordine didattico ed organizzativo, per progettare attività didattiche comuni, per concordare strumenti e modalità per il passaggio delle informazioni, per la formazione dei gruppi classe; pianificare le attività di Raccordo tra la scuola dell'Infanzia e Primaria; pianificare le attività tra la scuola Primaria e la scuola secondaria di primo grado; promuovere e coordinare incontri per l'orientamento scolastico, professionale, personale e affettivo degli alunni programmare gli incontri con esperti programmare la giornata di orientamento con la presenza delle scuole secondarie di secondo grado - Campus; raccogliere ed elaborare i dati provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado degli alunni di primo anno aggiornare l'area del Ptof di riferimento; produrre statistiche sui risultati intermedi e finali degli studenti e monitorare la dispersione scolastica; raccogliere e monitorare i Consigli di orientamento per gli alunni scuola secondaria di primo grado coordinare le attività per la realizzazione dell'Open Day; programmare le iniziative di Scuola Aperta.

Animatore Digitale: docente che, insieme al Dirigente Direttore Amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. Questa figura di sistema si occupa principalmente di: stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la



comunità scolastica alle attività formative; favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; supportare la scuola nell'attuazione della didattica digitale (DID); gestire la piattaforma G-SUITE individuata quale piattaforma ufficiale da utilizzare per tutto l'Istituto; collaborare attivamente e in modo continuo con i Referenti dei vari Plessi.

Assistenti amministrativi: svolgono mansioni afferenti alla sfera organizzativa e gestionale di supporto. Ufficio Segreteria Personale: Antonella SCATURCHIO Ufficio Segreteria Personale: Sonia PAGANI Ufficio Segreteria Didattica: Angela PATRUNO Ufficio Segreteria Didattica: Lucia Ufficio Segreteria Finanziaria: Antonio MARZANO Ufficio Segreteria Affari Generali: Antonina Claudia ROMEO

Coordinatore di classe :svolge le seguenti mansioni presso le Scuole Secondarie di I grado presenti nell'Istituto: -Il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per i comportamenti degli allievi -Responsabile degli esiti del lavoro del CdC - Facilitatore dei rapporti fra docenti -Si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio) -Controlla che gli alunni riportino ai genitori le comunicazioni scuola/famiglia, riferendo al referente di istituto -Accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe -Tiene rapporti con i rappresentanti degli alunni facendosi tramite tra questi e il CdC o la dirigenza - Controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.) -Ritira e controlla le pagelle e le note informative periodiche -Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà -Tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne richiede e promuove il contributo.

Referente Rapporti con il territorio e prevenzione della dispersione scolastica con il compito di:contattare gli enti del territorio e censire le loro attività in modo da indirizzare gli alunni che necessitano di supporto; mantenere i contatti con i referenti di tali enti e monitorare l'andamento di eventuali collaborazioni ; relazionarsi con le funzioni strumentali inclusione e con i coordinatori di classe per raccogliere segnalazioni di bambini/ragazzi che manifestino disagi legati al contesto familiare, sociale, culturale e per monitorare l'andamento di eventuali azioni intraprese ; allacciare e mantenere rapporti con le famiglie dei



bambini/ragazzi in difficoltà e proporre e monitorare soluzioni finalizzate al loro benessere; svolgere azione di tutoraggio nei confronti dei bambini/ragazzi con disagio provvedendo a fare da tramite tra loro e le loro famiglie e le associazioni che potrebbero offrire un aiuto per il loro benessere; supportare i ragazzi in difficoltà e le loro famiglie nella scelta della scuola superiore ed eventualmente contattare la scuola per presentare il percorso dell'alunno/a.

Referente adozioni con il compito di: informare gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi; accogliere i genitori, raccogliere da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto; -collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno; curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione; mettere a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione; supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; attivare momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Referente Inclusione con il compito di: coordinare i lavori del GLI secondo le indicazioni della norma di riferimento; - Monitorare periodicamente il Piano Annuale dell'Inclusività presentando al Collegio dei docenti le risultanze; rilevare le situazioni di bisogno e individuazione di idonee strategie in raccordo con i referenti della classe; definire, in accordo con i consigli di classe, le modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap e dei "BES"; coordinare e monitorare le attività definite nei PEI e PDP; vigilare sull'osservanza del Protocollo di accoglienza di alunni stranieri; partecipare ad attività di formazione, individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento; supportare il Dirigente Scolastico e il Collegio nella predisposizione/realizzazione di progetti esterni e interni relativi a handicap, svantaggio e disagio; raccogliere richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico; favorire la veicolazione di informazioni su corsi di aggiornamento, seminari, testi, riviste attinenti l'inclusione, l'handicap, il disagio, lo svantaggio; monitorare e indirizzare risorse professionali e materiali verso una didattica inclusiva; supportare il Dirigente e il Collegio nella gestione delle risorse (assegnazione delle ore dell'attività di sostegno, utilizzo delle compresenze, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di



specialisti e consulenze esterne); monitorare periodicamente gli interventi a livello di Istituto; presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del Gruppo Operativo di Lavoro; predisporre gli atti necessari per le sedute del Gruppo e cura la verbalizzazione degli incontri; curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verificare la regolarità e aggiornare i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto; collaborare col Dirigente Scolastico alla raccolta dei dati inerenti le disabilità; collaborare col Dirigente scolastico all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico-organizzative; collaborare col Dirigente scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe; collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno; curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; tenere i contatti con i membri dell'Unità multidisciplinare; curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili; fornire ai docenti di sostegno la modulistica inerente alle pratiche burocratiche relativa agli alunni diversamente abili, agli alunni DSA e BES; curare e verificare la regolarità della documentazione elaborata dai docenti di sostegno dell'istituto e si preoccupa della consegna agli Uffici di Segreteria nei termini di scadenza; partecipare al GLI e collabora alla predisposizione del PAI nei tempi previsti dalla norma e al monitoraggio dello stesso. Nello svolgimento delle attività il docente è tenuto al rispetto della vigente normativa nonché delle direttive e disposizioni, anche verbali, del Dirigente Scolastico, ai sensi degli artt. 2086, 2094 e 2104 c.c.

Referente bullismo con il compito di: occuparsi della comunicazione interna, in particolare della cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); curare la comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; raccogliere e diffondere la documentazione e buone pratiche; progettare attività specifiche di formazione; attività di prevenzione per alunno; sensibilizzare i genitori e coinvolgerli in attività formative; partecipare a iniziative promosse dal MIUR/USR.

Referente Educazione civica con il compito di: costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria. presentare conclusione dell'anno di sperimentazione, al Collegio Docenti una



relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali “debolezze” e vuoti da colmare; favorire l’attuazione dell’insegnamento dell’educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della “formazione a cascata”, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell’insegnamento.

Referente Covid con il compito di: promuovere, in accordo con il dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente; ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19, e trasmetterle al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente; comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti; predisporre, in accordo con il dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità (malattie croniche pregresse, disabilità che non consentano l'utilizzo di mascherine, etc.), nel rispetto della privacy.

Referente Invalsi con il compito di: provvedere alla stesura schede attività gestire iscrizione e rapporti Invalsi raccogliere i dati di contesto in collaborazione con l'ufficio di segreteria; offrire supporto allo svolgimento delle prove Invalsi; coordinare le attività di rilevazione degli apprendimenti secondo il modello INVALSI ; gestire le operazioni per la somministrazione delle prove d'Istituto, di italiano, matematica e inglese; effettuare la tabulazione dei dati e l'analisi dei risultati con grafici esplicativi; realizzare un archivio strutturato con le risultante delle prove Invalsi a partire dall'anno scolastico 2014/2015; presentare i risultati ai docenti nel corso degli Organi Collegiali Stesura relazione intermedia.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili collegandosi al seguente link:
[organigramma](#).



ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Dott.re Tobia Ciaglia, direttore dei servizi generali e amministrativi, sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);
- tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1);
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);
- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni e almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);
- affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1);
- sigla i



documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro; · redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

1. [Registro online](#);
2. [Pagelle on line](#);
3. [Modulistica da sito scolastico](#).

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO

Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti dell'I.C. e tenuto conto delle priorità e dei processi declinati nel RAV d'Istituto e nel Piano di Miglioramento, il piano di formazione dovrà prevedere corsi riferiti ai seguenti ambiti specifici:

- Inclusione scolastica e sociale;
- Valutazione individuale e di sistema;
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media;



- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

E nei seguenti ambiti trasversali:

- Didattica e metodologie;
- Metodologie e attività laboratoriali;
- Innovazione didattica e didattica digitale;
- Didattica per competenze e competenze trasversali.

Per quanto riguarda la formazione del personale A.T.A. le attività di formazione dovranno andare a: implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa; aggiornare le conoscenze normative sugli aspetti gestionali e amministrativi della scuola.

I docenti dell'Istituto sono coinvolti anche in numerose iniziative di aggiornamento professionale individuale proposte dall'ambito 21. La scuola tiene conto delle competenze del personale e lo valorizza assegnandogli incarichi sulla base delle competenze possedute e della disponibilità manifestata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, commissioni, composti da insegnanti che seguono l'area o il progetto a loro affidato; in seguito viene prodotto materiale utile per tutta la scuola.